

Morto nell'Olona, unico indizio maglia dell'Inter

Il corpo ripescato sabato mattina al mulino Cozzi potrebbe essere di un italiano. Oggi l'autopsia al Civile

Carnagione chiara, una maglia dell'Inter sopra i pantaloni scuri e le scarpe da ginnastica. Più passa il tempo, più aumentano le possibilità che il corpo riaffiorato sabato mattina dalle acque dell'Olona sia quello di un italiano. Un uomo di mezza età che per il momento non si sa neppure come sia morto, nè tantomeno come sia finito nel fiume.

Due giorni dopo il macabro ritrovamento al mulino Cozzi di San Vittore Olona il mistero resta fitto: ieri sera l'uomo non aveva ancora un'identità, il confronto con le segnalazioni relative alle persone scomparse in zona non ha dato esito. Quindi, delle due l'una: o l'uomo trovato nell'Olona viene da molto lontano, oppure dal momento della sua scomparsa nessuno ne ha sentito la mancanza.

Per il momento, quindi, i carabinieri della compagnia di Legnano non hanno fatto molti passi in avanti rispetto a sabato, quando erano stati i primi ad arrivare al mulino Cozzi per assistere alle operazioni di recupero di quella che in un primo momento al padrone di casa impegnato a sgomberare una roggia dai rifiuti era sembrata la carcassa di un cane.

L'uomo giaceva nell'acqua con il volto rivolto verso il letto del fiume: era rimasto impigliato tra alcuni pali, solo una parte del cadavere emergeva dall'Olona. Per ripescare il cadavere era stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, in base alle sue condizioni il medico dell'ospedale Civile aveva ipotizzato che il decesso potesse risalire a un paio di settimane prima.

Oltre ad essere stato consumato dall'acqua, il corpo era però anche stato straziato da diverse brutte ferite: sul capo completamente calvo c'erano diversi

ematomi, ma a preoccupare era stata soprattutto una brutta ferita all'addome. L'uomo era stato praticamente sventrato: compito dei medici sarà quello di capire se la ferita sia stata inferta mentre l'uomo era ancora in vita, oppure se sia stata provocata dallo sbattere del corpo contro le rive degli argini.

In attesa dell'autopsia che si terrà oggi all'ospedale Civile di Legnano, i carabinieri non escludono quindi alcuna ipotesi: quella che l'uomo si sia gettato volontariamente nel fiume, come quella che vi sia stato scaraventato da qualcuno che prima lo aveva ferito a morte.

Già in un altro caso un uomo ritrovato cadavere in un campo era poi risultato vittima di un delitto. Era il primo di agosto, quando un agricoltore aveva scoperto in un campo tra Castano Primo e Nosate il cadavere di un uomo senza nome. Per identificare Raffaele Santillo, 38 anni, nato a Caserta ma residente a Castano, ci vollero tre giorni. Ma l'autopsia condotta dai professionisti dell'Istituto di medicina legale di Milano svelò anche quello che nessuno poteva supporre, e cioè che l'uomo era stato ucciso con un colpo di pistola al cuore.

Soccorritori e forze dell'ordine non si erano accorti di nulla perché il corpo era stato rinvenuto in avanzato stato di decomposizione, straziato dagli animali selvatici. Per trovare quel proiettile e immaginare il foro d'entrata ci vollero i raggi x.

Oggi l'assassino di Santillo non ha ancora un nome: e mentre i carabinieri sono impegnati a risolvere quel giallo ecco che ne inizia un altro, se possibile ancora più complesso.

Luigi Crespi



Il recupero del cadavere riaffiorato sabato mattina dall'Olona

Domenica senz'auto, 15 multe

Quindici multe: è il bilancio dei controlli effettuati dalla polizia locale di Legnano nella giornata di domenica in cui è scattato nuovamente il blocco del traffico.

Il Comando di corso Magenta ha fatto sapere di aver utilizzato tre pattuglie che hanno verificato oltre 130 vetture circolanti: di queste solo quindici, appunto, non avevano il permesso.

Le altre erano in regola con i requisiti (a metano ed "euro 4") oppure appartenevano a categorie esenti

Proliferano i ripetitori per telefonini L'Italia dei Valori chiede verifiche

(L.naz.) - Sopra i tetti di Legnano continuano a spuntare ripetitori per telefonini. Durante l'ultima seduta congiunta delle commissioni consiliari Territorio e Ambiente è stato annunciato che nel 2007 dovrebbero essere installati altri cinque nuove antenne. In particolare sono stati presentati i piani di sviluppo di Tim, Vodafone e Wind.

Tim prevede tre nuovi impianti: in via Asti (condividendo l'infrastruttura con H3G), in zona via Resegone-Zaroli, e in quella tra via Ponzella e viale Sabotino.

Vodafone chiede poi una localizzazione fra via Volta e via Moscova, mentre Wind nella zona fra le vie Volta, Correnti e Zaroli.

Richieste che saranno accordate? Se sarà così nel quartiere Legnanello potrebbero spuntare, a pochi metri di distanza, tre antenne. Per questo motivo il consigliere

Stefano Quaglia ha chiesto all'amministrazione comunale di agire affinché i tralicci vengano condivisi fra più operatori. I consiglieri Frustagli (Sd) e Marazzini (Pr) hanno inoltre evidenziato che il numero delle antenne in città è in continua crescita ed è opportuno porre un freno, anche per dare un senso ai discorsi di Agenda 21.

Alla riunione della commissione sono intervenuti anche Roberto Morini del comitato di via Faravelli e Noris Legnani, rappresentante degli abitanti della zona

di via Collodi. A proposito di quest'ultima antenna, lo spostamento sulla rotonda fra via Filzi e la Saronese, dopo l'ennesimo rinvio, dovrebbe ora venire entro marzo.

Che il tema sia "caldo" lo dimostra anche un intervento del circolo legnanese dell'Italia dei Valori che, attraverso una nota, invita la giunta Cozzi a verifiche

nuove e vecchie installazioni. «Con la salute - afferma la segreteria - non si scherza. Per questo è fondamentale che i tecnici comunali, con l'ausilio dell'Arpa, verifichino che gli impianti siano conformi ai limiti stabiliti dalla legge 36 del 2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici». «La politica della giunta di accogliere sempre a braccia aperte nuovi impianti - rimarca l'Italia dei Valori - sta portando alla nascita di apparecchiature "sulla testa" dei legnanesi, a pochi metri di distanza l'una dall'altra. Chiediamo che sia seriamente presa in considerazione la possibilità di riposizionare le stesse a debita distanza dalle abitazioni».

Chiesti permessi per altri cinque impianti

CONTRADE

Nuovo corso a Sant'Ambrogio

La contrada di Sant'Ambrogio si appresta a celebrare l'investitura della reggenza, prevista per il 7 dicembre. Marco Vitali, capitano al primo anno di reggenza, Rino Franchi, gran priore e grande ritorno in contrada dopo 16 anni di assenza, e Patrizia Marra, Castellana impegnata in prima persona da anni nelle varie attività della contrada. All'investitura seguirà, l'8 dicembre, l'appuntamento con il tradizionale mercatino di Sant'Ambrogio, che quest'anno si terrà davanti al maniero anziché in piazza San Magno. Il 7 dicembre sarà però una giornata importante e significativa per l'avvio del maniero e per l'espressione delle linee guida della nuova reggenza per l'anno 2007.

Rino Franchi ha però già delineato il suo pensiero: «La contrada deve diventare un luogo dove ci si diverte, dove non ci si prende troppo sul serio. In questo mi riferisco in particolare ai cosiddetti mantellati che perdono di vista lo scopo della vita in maniero, che non si svolge tutta solo attorno al discorso della corsa. Bisogna diffondere una cultura diversa e cercare di fare più gruppo».

Il gran priore di Sant'Ambrogio non risparmia le critiche: «Sono passati cinquant'anni e mi duole constatare che la manifestazione non è ancora all'avanguardia, non ha ancora ricevuto grandi riconoscimenti a livello nazionale. E dire che è una vera e propria rievocazione storica. E' più famoso il palio di

Asti che non il nostro Palio. Forse si fa poca pubblicità dell'evento o forse non facciamo abbastanza come contrade per esportare il nostro Palio nel resto del paese». Sul discorso del sindaco Maurizio Cozzi lo scorso 5 novembre in occasione dell'investitura dei capitani, Franchi si è «riconosciuto totalmente. E mi sorprende che tutte quelle cose non le abbia detto prima, in otto anni, mai una parola in questa direzione». E aggiunge: «L'idea di un assessore al Palio, lanciata tempo addietro, era buona, poteva essere uno stimolo a valorizzare ancora di più la manifestazione. Perché non è andata in porto? Sono state le contrade a opporsi, sono loro che non vogliono far crescere il Palio». Il gran priore non risparmia le critiche neanche ai capitani: «Il capitano è troppo preso dalla corsa, per lui il mondo ruota attorno ai cavalli e ai fantini. E le castellane? Che ruolo hanno? Come vengono considerate? Poco o nulla. Dovrebbero avere un riconoscimento più serio perché fanno tanto in contrada e sono ignorate». Il capitano Marco Vitali, toccato sul vivo è comunque «pienamente d'accordo» su questo punto ma aggiunge: «Sono solo al mio primo anno di reggenza, sono capitano da sole tre settimane quindi è presto per esprimere giudizi o fare critiche puntuali. Posso però affermare con forza che punteremo a sviluppare la contrada, a farla conoscere ai giovani per coinvolgerli di più».

Elena Casero

SPETTACOLO BENEFICO

Ciclismo e teatro insieme per solidarietà

Il connubio è abbastanza inedito: una società di ciclismo e un gruppo teatrale. Il fine, però, è ampiamente collaudato: fare della beneficenza attraverso uno spettacolo. Accadrà venerdì sera al Teatro Galleria di Legnano dove alle 21 andrà in scena la commedia "Gli allegri ragazzi di Willy" a cura del gruppo teatrale "Amici allo sbaraglio". Il ricavato sarà devoluto a favore della cooperativa "Santi Martiri Onlus" e alla "Scuola per l'infanzia" della parrocchia Santo Redentore.

L'iniziativa, che alla presentazione ha avuto come testimonial Gianni Bugno, ex campione del mondo di ciclismo nel 1991 e nel 1992, vede tra i principali promotori la Us Legnanese, la gloriosa società cittadina prossima al centenario di fondazione.

«L'abbinamento tra teatro e ciclismo - ha fatto sapere il direttivo della società ciclistica presieduta da Gianni Grassini - è nato

perché il ciclismo, sport di gruppo per eccellenza, facilità l'aggregazione e la solidarietà e viene ormai praticato e seguito anche da chi sa apprezzare attività culturali e di aggregazione sociale con la stessa passione ed emozione che viene messa da questi artisti». «Lo sport - ha fatto eco l'assessore Gianbattista Fratus - è del resto da sempre attività con valenza sociale. Come amministrazione di Legnano teniamo molto a questo aspetto e lo dimostra anche la recente approvazione della carta del fair-play per avvicinare in modo corretto i giovani alla pratica agonistica».

"Socio" della Us Legnanese in questa impresa è il gruppo teatrale "Amici allo sbaraglio", nato tredici anni fa fra le attività dell'associazione "Il Canovaccio". Fanno parte del gruppo uomini, donne, giovani e meno giovani, tutti volontari e dilettanti che hanno come primario obiettivo la raccolta

di fondi a favore di enti ed associazioni.

Lo spettacolo avrà come beneficiaria innanzitutto la Coop sociale Santi Martiri, una Onlus attiva dal 1998 per dare una risposta concreta ai giovani senza occupazione, alle persone svantaggiate e a quelle che si trovano in situazioni di disagio. Un ulteriore contributo sarà devoluto alla Scuola per l'infanzia della parrocchia Santo Redentore.

«Questo spettacolo - ha affermato Bugno - è un'iniziativa unica e mi auguro che possa avere il successo che merita».

La regia degli "Allegri ragazzi di Willy" è a cura di Adelina Fontana Loyonnet; le coreografie sono invece di Elena Fontana. Lo spettacolo di venerdì gode del patrocinio del Comune ed è sostenuto dalla concessionaria Elsauro Citroen. La prevendita dei biglietti è già cominciata alla coop Santi Martiri di via Marco Polo (tel. 0331-452332).

L.naz.



Alla presentazione dell'iniziativa è intervenuto anche Gianni Bugno (secondo da sinistra)

Convegno sul satanismo

Le Bestie di Satana: un gruppo di folli o il sintomo di un profondo malessere sociale? Per questa domanda prima che la giustizia avesse concluso il suo corso e accertato i fatti sarebbe servito a poco, ma ora una riflessione è d'obbligo. Ecco così che questa sera alle 21 nella sala conferenze del Centro culturale San Magno, in piazza San Magno a Le-

gnano, si terrà un incontro pubblico sul tema "Il satanismo ha toccato il nostro territorio: percorsi educativi di fronte al fenomeno". Relatore al centro San Magno sarà monsignor Giuseppe Felice Maggioni, delegato diocesano ai nuovi movimenti religiosi e alle sette. L'appuntamento è stato organizzato con il patrocinio del Comune di Legnano.

Ospedale, domani il "Tè delle Patronesse". Sarà donato un microscopio

Novembre è il mese della solidarietà manifesta, per il Comitato delle Collaboratrici Volontarie dell'Ospedale: il gruppo, che per tutto l'anno lavora "dietro le quinte" al capezzale dei malati (in particolare di quelli indigenti o di coloro che non possono contare sull'aiuto della famiglia), organizza infatti da anni l'appuntamento novembrino del "te benefico" e in quest'occasione aiuta la struttura ospedaliera attraverso la donazione di strumenti, arredi o di quant'altro occorra per potenziare il servizio rivolto ai pazienti. I vari reparti beneficiano infatti a turno della generosità delle patronesse, che lo scorso anno si è orientata sulla gastroenterologia, due anni fa sulla cardiocirurgia e via dicendo.

Quest'anno l'unità operativa prescelta è quella di

Anatomia Patologica, che riceverà in dono un microscopio Axoskop Zeiss: «E' un regalo molto utile per noi - sordisce la dottoressa Agnese Assi, primario del reparto legnanese dal 1993 - Essendo infatti dotato di ottiche ad alta tecnologia, che evitano distorsioni d'immagini e di colore, ci garantisce la precisione dell'indagine diagnostica». «Ma c'è di più - prosegue la dottoressa - A questo nuovo microscopio è possibile collegare, attraverso un apposito braccio, un'altra coppia di oculari, in modo che il pezzo anatomico sotto esame possa essere visualizzato da più medici. Questo ci serve soprattutto ai fini dell'insegnamento». Quella diretta dalla dottoressa Assi è un'unità operativa molto qualificata, punto di riferimento per un po' per tutti i reparti e non solo per

quelli legnanesi. La struttura si compone del laboratorio di biologia molecolare, che si occupa della diagnostica delle neoplasie (tumori cerebrali, linfomi, leucemia, tumore del colon-retto) e che esegue anche il test di paternità sul sangue periferico. A quest'attività si unisce poi tutta quella relativa alla citologia per agoaspirazione eseguita sia sugli organi superficiali sia su quelli profondi.

Tornando alla tradizione del "te benefico" inaugurata oltre settant'anni fa dalle patronesse, l'iniziativa è in programma domani alle 15.30 nella sala del teatro Cantoni di via Galvani. Il pomeriggio, che vedrà il tradizionale mercatino di oggetti natalizi, sarà allestito dalla musica dell'Ensemble Polypop.

Cristina Masetti

Rally, i Cappelluzzo cercano il colpaccio a Clivio

Continua positivamente l'avventura motoristica dei coniugi legnanesi Cappelluzzo nel mondo del fuoristrada. Nella gara di Biella, denominata "Rally del Riso", Luigi e Lucia a bordo della loro Suzuki Sj 413, hanno fatto registrare un secondo piazzamento nella classe fino a 1350 cc a benzina.

In virtù di questo buon risultato, la coppia legnanese che corre per il team "4x4 Busto Fuoristrada", ha potuto mantenere il secondo posto nella classifica generale del campionato nazionale per quanto concerne la regolarità, mentre per la speciale classifica dell'orientamento si è potuta rinsaldare ulteriormente in testa alla corrispondente graduatoria.

A una prova dalla conclusione dell'intera stagione motoristica del fuoristrada, che si disputerà questa domenica a Clivio, in provincia di Varese, i Cappelluzzo per quanto concerne l'orientamento, nel trofeo Nord Italia della classe A, possono dormire sonni relativamente tranquilli in virtù dei tre punti di vantaggio accumulati sino a questo momento.

Più difficile invece appare la situazione nel challenge di regolarità in cui il pilota e la navigatrice legnanese si trovano a dover rincorrere la vetta della classifica.

I Cappelluzzo devono infatti recuperare 7 punti, sperando che l'immediato avversario su cui viene fatta la rincorsa non raccolga alcun punto nell'ultima

prova in programma a Clivio. Ma visto che entrambi i coniugi si dedicano al fuoristrada solo per pura passione sportiva, riuscire a portare a casa un posto sul podio da entrambi le classifiche, non rappresenta in alcun modo un risultato da buttar via sia per la loro soddisfazione personale, che per quella della scuderia d'appartenenza, che potrebbe a buon diritto vantarsi di aver centrato un buon risultato.

Anzi mantenersi comunque ad alti livelli in entrambi i casi non è cosa da poco per Luigi e Lucia Cappelluzzo, che forti di anni di esperienza maturati sulle piste di mezza Italia a questo punto a questo punto non dovrebbero avere difficoltà a mettere a coniugare esperienza e capacità, cercando di ottenere il miglior risultato possibile. Per entrambi, a questo punto, conta soprattutto la concentrazione.

La coppia dedicherà quindi questa settimana a raccogliere le migliori energie in vista del prossimo appuntamento, confidando anche su una buona tenuta meccanica del loro Suzuki, che nel momento più delicato della stagione non deve abbandonare né pilota né navigatrice, responsabili invece della scelta della migliore tattica di gara. Ma l'affidabilità dei piccoli Sj è proverbiale, arrivati a questo punto solo un imprevisto potrebbe soffiare ai Cappelluzzo il traguardo finale.

Antonio Paella

TRAVEDONA MONATE

Centro
Via Aldo Moro, prossima ristrutturazione di elegante corte, disponibilità

APPARTAMENTI
con box, finiture di pregio.

"Studio Ellevi"
- di Lorella e Vincenzo Bauilo -

SESTO CALENDE, Via IV Novembre n° 23 - Tel. 0331 920970 Cell. 339 6423471